

*Natale  
2018*

PARROCCHIA DI SAN GIACOMO

# *il***Cortile**



**IL SEMINATORE USCÌ A SEMINARE**

*Ecco alcuni nostri frutti*

# INIZIATIVE DI AVVENTO

*In chiesa saremo guidati quest'anno dalla "Corona di Avvento". Ogni settimana chi parteciperà alla messa riceverà una candela colorata da portare a casa, pe costruire la propria corona di Avvento.*

*Ecco alcune date da tener presente per il tempo di Avvento.*

## • Catechismo

Sabato 1, 15, 22 dicembre, per i gruppi delle elementari.

## • Preghiera di Avvento

**Venerdì 7, 14 e 21 dicembre, in Cappellina alle ore 7: "IL LUCERNARIO"** (Venti minuti di preghiera con l'accensione del candelabro dalle sette braccia, per iniziare la giornata sotto il segno della luce).

## • Concorso dei Presepi

Una Commissione passerà nelle case che lo desiderano per vedere i presepi e premiarli nella celebrazione dell'Epifania.

## • Iniziative

Quattro serate sono state programmate **alle ore 20,30 in Auditorium parrocchiale**. Precisamente in questi giorni 29 novembre, 6, 14, 21 dicembre.

**Giovedì 29 novembre:** Film: Duns Scoto.

**Giovedì 6 dicembre:** Immacolata Concezione di Maria: l'irruzione della grazia.

A cura della teologa Gabriella Cecchetto.

**Venerdì 13 dicembre:** Il seminatore, di Vincent Van Gogh.

A cura di Paoletta Olivi.

Equipe diocesana Arte e Catechesi.

## **Venerdì 21 dicembre:**

Presentazione del restauro dell'opera *Sant'Antonio da Padova San Carlo e San Michele*, Olio su tela, 1800 circa, Parrocchia S. Giacomo

A seguire: S. Carlo Borromeo, e il contesto di fede dopo il Concilio di Trento a cura di GIUSEPPE COMOTTI  
Docente di Diritto Canonico - Università di Verona

## • Chiese aperte

Una chiesa rimarrà aperta una sera alla settimana *per la preghiera, la riflessione, e le confessioni*

Venerdì 7: la chiesa di Sacro Cuore (h. 20-21,30)

martedì 11: la chiesa di S. Giacomo (h. 20,30-22.00)

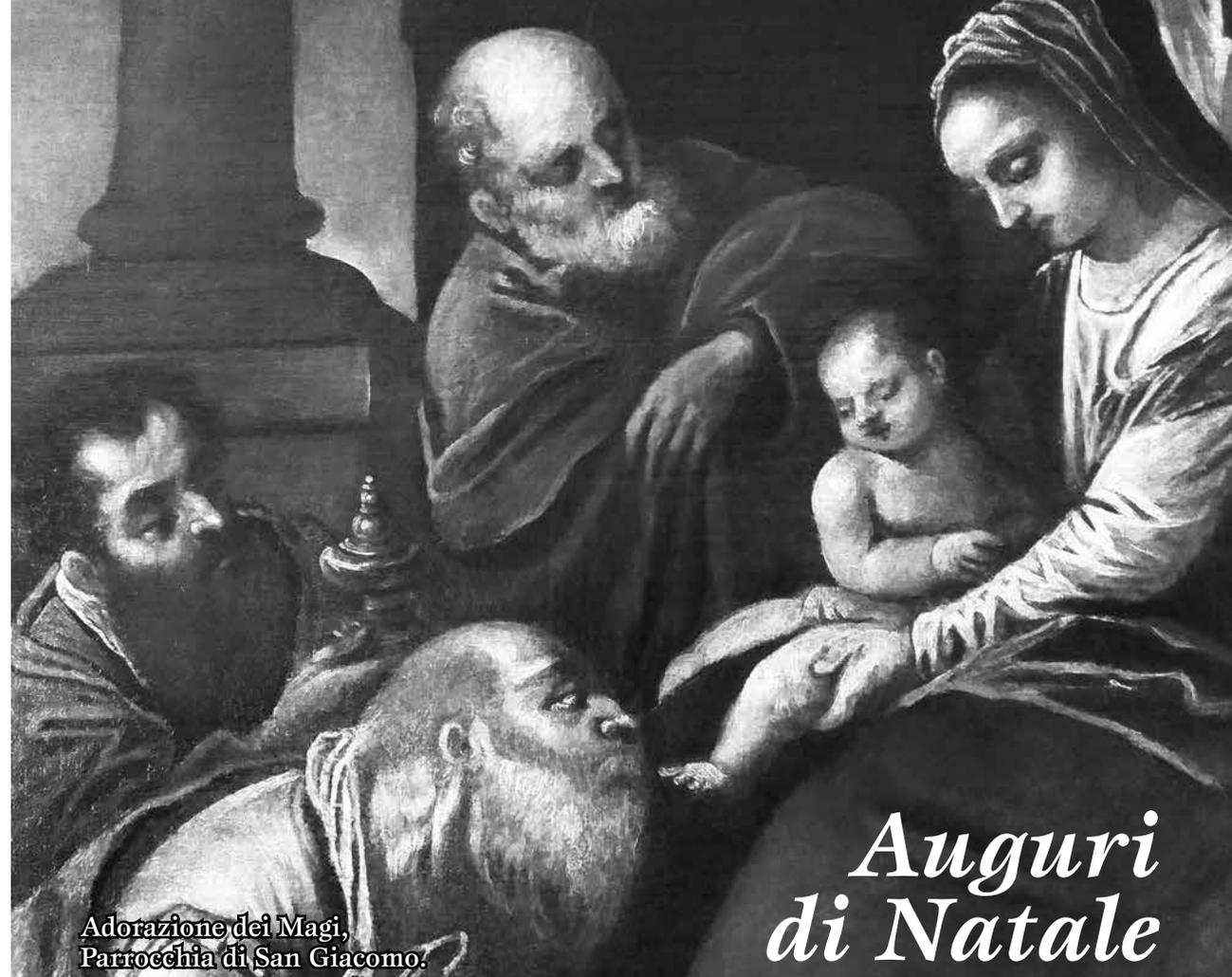
martedì 18: la chiesa di Romano (h. 20,30-22.00).

## • Concerto d'Organo

La sera di venerdì **8 dicembre, alle 20.15, si terrà il "Concerto d'organo dell'Immacolata"** nella nostra chiesa di San Giacomo, con esecuzioni di brani di Bach e del Barocco Tedesco eseguiti da Federica Iannella, organista titolare della Chiesa di Senigallia.

## • Chiarastella

Da martedì 11 dicembre a tutte le famiglie del paese verrà portato con il canto l'annuncio e l'augurio di Buon Natale.



Adorazione dei Magi,  
Parrocchia di San Giacomo.

## Auguri di Natale

**A**bbiamo pensato insieme a come impostare questo numero del Cortile, e in quell'incontro di novembre il Consiglio Pastorale mi ha fatto subito una raccomandazione: scrivi gli auguri di Natale anche a nome nostro e del Consiglio per la Gestione Economica! Raccolgo immediatamente questa raccomandazione sacrosanta, perché vi arrivi l'augurio e il pensiero cordiale non solo da parte mia ma di tutti gli Organismi di Comunione (si chiamano così i due Consigli) della Parrocchia.

Natale oggi è una festa a rischio; magari chi ha bambini che scorrazzano per casa certamente se la gode emotivamente; ma c'è anche chi si accontenterà di visitare i centri commerciali, chi rimarrà indifferente, e chi a motivo della solitudine vivrà il Natale tristemente.

Noi cristiani mettiamo al centro del Natale il mistero dell'Incarnazione, di Dio che diventa uomo come noi, e così facendo regala una dignità grande a ciascuno di noi. Qualche giorno fa don Luigi Frighetto, ospite da anni nella nostra parrocchia, nel giorno della festa di Cristo re ha osservato: "se Cristo è re, noi siamo principi, perché facciamo parte della sua famiglia".

Auguri di Buon Natale a tutti voi, "principi" perché figli di Dio. Che possiate festeggiare percependovi come un dono per la grande famiglia degli uomini.

d. Moreno



*Il Seminatore al tramonto,*  
Van Gogh,  
Rijksmuseum di Amsterdam.

## Il seminatore uscì a seminare

Il seminatore uscì a seminare è il testo che accompagna le comunità cristiane della diocesi di Padova nell'anno pastorale 2018-2019.

La Chiesa di Padova ha avviato un ampio cammino di discernimento su come vivono le parrocchie nel tempo attuale. Molte cose stanno cambiando: cala il numero dei preti e quindi

si avviano numerose unità pastorali; diminuisce la frequenza alle celebrazioni; facciamo fatica nelle parrocchie a proporre percorsi di formazione, diminuisce la disponibilità di tempo delle persone... Inserisco però anche un segno positivo di cammino: 4.400 giovani hanno scritto pochi mesi fa una lettera alla Chiesa di Padova, un testo ancora da

approfondire da parte di noi tutti, che può ringiovanire le nostre comunità: ci racconta il cuore dei giovani, che chiedono spazio e fiducia a noi adulti.

I costanti richiami alla gioia di papa Francesco scandiscono i nostri passi, aprano le nostre intelligenze e il nostro cuore alla bellezza del Vangelo, alla letizia dell'amore e alla lode sincera per l'essere oggi e qui, in questo mondo, i testimoni del Signore Gesù. Il Signore continui a seminare nella nostra San Giacomo frutti di bene e di fede.

## La corona di Avvento

Cari amici di San Giacomo, il santo Natale si avvicina velocemente; mi piacerebbe se tutti riuscissimo ad andare al cuore del Natale, fare in modo che non diventi una celebrazione vuota. Per far questo ci possono aiutare i segni. C'è una tradizione proveniente dai paesi nordici, ma che da tempo ha preso piede anche nelle nostre comunità: la Corona di Avvento. Perché non prepararla, in maniera semplice, anche nelle nostre case?

La corona di Avvento ha sempre una forma circolare, segno di eternità; la circo-

larità raffigura anche la fedeltà di Dio alle promesse. La corona di Avvento annuncia porta con sé un annuncio di luce che vince le tenebre. I rami sempreverdi dell'abete o del pino che ornano la corona sono i segni della speranza e della vita che non finisce, eterna appunto. Per ornare la corona si usano nastri e candele rosse o violetti: rosso o rosa, simbolo dell'amore di Gesù che diventa uomo; violetto, segno della penitenza e della conversione per prepararsi alla sua venuta. Le candele vanno accese una per settimana, quando tutta la famiglia è

riunita. Di solito l'accensione è riservata al più piccolo, proprio perché questa tradizione è nata per preparare i bambini al Natale. Essa è composta da rami di pino intrecciati:

La prima candela si chiama Candela del Profeta. Ci rammenta che molti secoli prima della nascita del bambino Gesù, i profeti predissero la sua venuta.

La seconda candela, chiamata Candela di Betlemme, ci ricorda la piccola città in cui nacque il nostro Salvatore.

La terza candela è chiamata la Candela dei pastori, poiché furono i pastori ad adorare il bambino Gesù e a diffondere la lieta novella.

La quarta candela è la Candela degli Angeli, gli annunciatori di Gesù.



# ***NOI, in azione tutto l'anno***

Il gruppo NOI di San Giacomo continua nella sua opera tesa a creare occasioni per fare comunità in parrocchia.

Da inizio anno con la festa della befana in collaborazione con la scuola dell'infanzia, poi con serate dedicate ai problemi di informatica passando poi per la festa della mamma dove si vendono fiori e torte per un regalo particolare, si arriva poi alla FESTA DEL CENTRO PARROCCHIALE

con attività sportive, eventi musicali, pizze e altro. occasione per stare insieme nelle lunghe serate di giugno.

Il nostro gruppo inoltre aiuta attivamente il C.E.R. e la sagra.

Novità di quest'anno la FESTA della MAGIA abbinata alla degustazione di marroni caldi e vin brûlé ; iniziativa molto apprezzata, e ben riuscita grazie all'attivazione dei nostri giovani.

Non mancano iniziative

culturali, come quella che ci ha portato recentemente al Museo Civico di Bassano.

NOI San Giacomo promuove, insieme ad altri centri del bassanese, una rete sociale che permette acquisti agevolati su negozi ed esercizi convenzionati.

Tutto l'anno il NOI gestisce un fornito bar, collabora in prima linea con la mensa della solidarietà e organizza periodicamente serate di cucina con "LE RICETTE DI CASA MIA".

Per portare avanti questa mole di attività chiediamo una mano a chi vuole mettersi in gioco e proporre nuove iniziative. Dal NOI è sempre il benvenuto.

**Serata "Magia" in Centro Parrocchiale.**



**Una manifestazione della festa del Centro Parrocchiale, giugno 2018.**



# Paolo di Tarso e lettera ai Galati

Abbiamo appena concluso un Corso su San Paolo. L'incontro "folgorante" nella via di Damasco con il Risorto gli stravolge l'intera esistenza. Da persecutore di cristiani, pieno di zelo, diventa un infaticabile annunciatore di Cristo e del Suo Vangelo. Ma andiamo ad ascoltare da Paolo stesso la sua "via crucis": "...oso vantarmi anch'io .... molto di più nelle fatiche, molto di più nelle prigioni, infinitamente di più nelle percosse, spesso in pericolo di morte. Cinque volte dai Giudei ho ricevuto i quaranta colpi meno uno; tre volte sono stato battuto con le verghe, una volta sono stato lapidato, tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde. Oltre a tutto questo, il mio assillo quotidiano, la preoccupazione per tutte le Chiese. (2Cor 11,23-28).

Ci viene allora da porci una domanda: ma cosa spinge una persona a tutto questo? Si può spiegare soltanto con un'anima realmente innamorata di Cristo, un'anima sostenuta da una convinzione profonda: è necessario portare al mondo la luce di Cristo, annunciare il Vangelo a tutti. Il Vangelo

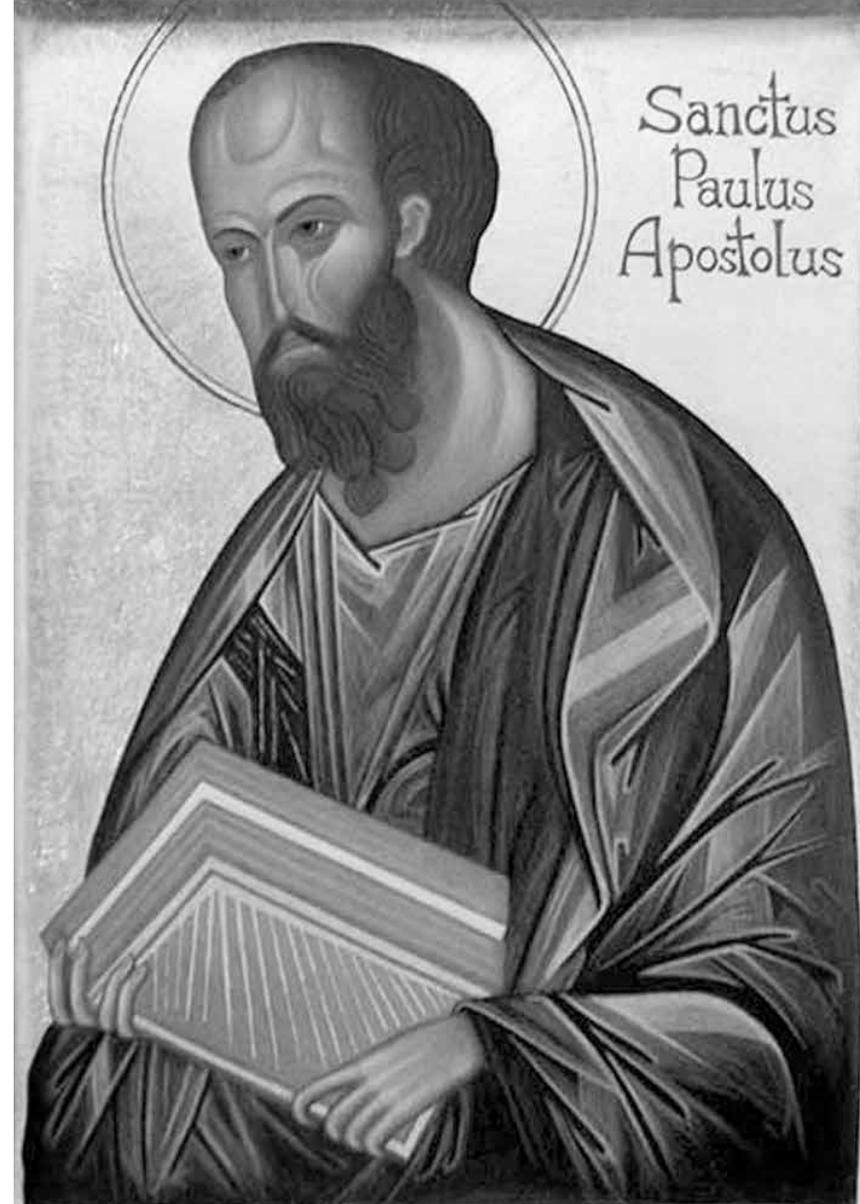


della Grazia e la Teologia della Croce e la conseguente giustificazione saranno il fondamento della sua predicazione.

Lo scandalo e la stoltezza della croce stanno proprio nel fatto che laddove sembra esserci solo fallimento, dolore, sconfitta, proprio lì c'è tutta la potenza dell'Amore sconfinato di Dio, perché la croce è espressione di amore e l'amore è la vera potenza che si rivela proprio in questa apparente debolezza. "Non sono più io che vive, ma Cristo vive in me" (Gal 2,20), questo Paolo scrive ai Galati facendoli partecipi della sua esperienza. Perché

noi fossimo strappati alla morte, Gesù si lasciò strappare la vita.

L'ignoranza di Dio e la paura della morte sono le mani mortifere con cui il nemico ci tiene schiavi, chiudendoci nell'egoismo di una esistenza tutta sacrificata alla brama dell'avere, del potere e dell'apparire. Pieno di ardore per non perdere nessuno Paolo si scaglia con veemenza: "O stolti Galati, perché non volete accogliere in voi la Grazia di Dio che avete ricevuto nel Battesimo" (3,1-2). E pone una domanda retorica: da chi avete ricevuto lo Spirito che dà libertà e vita "dalle



opere della Legge o dalla fede in Gesù crocifisso che vi ha salvati".

Sta combattendo infatti con tutto se stesso affermando che la giustificazione viene per grazia dalla fede e non è meritata con le opere. Il centro teologico della Lettera lo troviamo nel cap. IV: "Ma quando il tempo fu pienamente compiuto, Dio mandò suo figlio, nato da donna, nato sotto la Torah, per riscattare coloro che erano sotto

la Torah, perché ricevessimo la figliolanza adottiva cioè il dono di essere figli".

Paolo è bravissimo e in due versetti riesce a dire tutto il mistero della salvezza: Incarnazione e Risurrezione. Passerà poi a parlare dello Spirito Santo ricevuto nel battesimo: "Camminate secondo lo Spirito e non sarete portati a soddisfare i desideri della carne" (5,16). "Il frutto dello Spirito è amore, gioia irradante, pace, magnanimità,

benevolenza, bontà duratura, fedeltà, mitezza, dominio di sé" (5,22). Paolo non parla di "opere" ma di "frutto dello Spirito" come di una realtà che deve promanare dalla natura e vitalità stessa del cristiano animato dallo Spirito.

Qui vuole esprimere un pensiero che è molto importante e cioè il concetto di unità della vita nei confronti della "frantumata varietà della vita carnale" (Oepke). Più noi siamo in Cristo "inabitati dallo Spirito", più l'attività umana e l'attività divina fanno un tutt'uno. "Se pertanto viviamo nello Spirito, allo Spirito anche conformiamoci" (5,25).

Vivere mediante lo Spirito significa avere la vera esistenza, la vita stessa di Dio. È questo

lo scopo dei Corsi Biblici: imparare, per quanto è possibile alla mente umana, "il pensiero del Padre" per ciascuno di noi. Paolo conclude la sua Lettera con la benedizione apostolica e con Amen che esprime la profonda fiducia che la grazia del Signore Gesù trionfi nei cuori dei Galati. Ed è l'augurio che anche noi ci facciamo, per i nostri cuori

Valerio Scalco

# Cori San Giacomo

Oramai si avvicina la fine di un altro anno insieme ed è tempo di riflessioni. Questo è il periodo dell'anno che amo di più: la preparazione dell'avvento e le festività natalizie, nonostante sia il periodo più impegnativo per i nostri cori che sono alle prese con le prove di canto per la preparazione di molte messe solenni.

Oramai sono quasi dieci anni che ricopro il ruolo di "segretaria" della Schola Cantorum di San Giacomo, ma quello che posso dire con assoluta certezza è che in tutti questi anni non ho mai perso l'entusiasmo nello svolgere questo servizio. Cosa mi spinge a continuare e cercare sempre di mi-

gliorarmi? L'amore per la musica e soprattutto i miei colleghi ed amici maestri, musicisti, coordinatori e cantori che attraverso il loro instancabile impegno rendono sempre più solido questo gruppo.

I nostri maestri, organisti e chitarristi sempre alla ricerca di canti e partiture antiche e moderne.

I nostri coordinatori che sono sempre pronti a svolgere tutte le attività di servizio: dal semplice riordino delle cartelline dei canti all'organizzazione di eventi che coinvolgono la nostra Schola.

E soprattutto i nostri cantori senza i quali i "Cori" non potrebbero esistere,

sempre entusiasti e disponibili!

Credo che quello che rende così unito il nostro Gruppo sia che tra noi si sono instaurati dei forti legami e il ritrovarsi ogni volta insieme sia un modo per fare comunità e condividere gioie e anche qualche sofferenza.

E' tempo anche di buoni propositi e la mia fiducia nonché speranza, è che il Coro Giovani torni numeroso ad animare le messe del sabato sera e che il Piccolo Coro sia sempre più il protagonista della messa domenicale. Papa Giovanni Paolo II diceva "La fiducia non si acquista per mezzo della forza. Neppure si ottiene con le sole dichiarazioni. La fiducia bisogna meritarla con gesti e fatti concreti." Cerco ogni giorno di conqui-



stare la fiducia del mio "Gruppo Cori" impegnandomi con tanta passione. Non sono mai certa che il mio agire porterà buoni risultati, ma di una cosa sono sicura "chi semina bene prima o poi raccoglie buoni frutti!"

*Resp. Coord. Cori*  
**Doris Benatelli**





Parte del "gruppo lettori" di San Giacomo.

## Gruppo lettori

Il gruppo lettori della Parrocchia, una trentina circa di uomini e donne, ha il delicato e prezioso compito di dare voce alla Parola di Dio, alla ricchezza che il Signore ci dona a piene mani, cercando di essere docili allo Spirito, in modo da poter trasmettere con la nostra voce ciò che il Signore vuole comunicare alla vita di ciascuno, per il bene di tutti.

Ci siamo lasciati prendere e ci siamo trovati a svolgere questo compito

particolare nella nostra Comunità; siamo strumenti nelle mani di Dio, come è scritto nel libro del profeta Ezechiele ( Ez. 3,27): "Quando ti parlerò, ti aprirò la bocca e tu riferirai loro: dice il Signore...".

Non finiamo mai di stupirci e meravigliarci, perché con le nostre povere forze aiutiamo il Signore a rinforzare una comunità che prega e vive il mistero della propria esistenza. In questa missione e con la forza che ci viene da Dio ci rendiamo disponibili per la crescita della Chiesa e in particolare della nostra comunità di credenti.

La Parola, e ancor di più il proclamare la parola durante la Messa, ci

sono date per ispirare il nostro essere cristiani e aiutarci a crescere spiritualmente, oltre a renderci testimoni della fede. La validità perenne della Parola, inoltre, ci rende consapevoli che la vita cristiana è una cosa seria e impegnativa, che vivere il Vangelo non è facile, anche se bello.

Ma con la perseveranza, con la virtù del coraggio e della coerenza, ma soprattutto con il sostegno di Cristo, saremo guidati all'incontro con Lui.

Buon cammino di Avvento e ricorda che la Parrocchia ha sempre bisogno di forze nuove!

Luciana Bellon

## Chierichetti che seminano

Se penso alla parola seminare mi viene in mente un contadino che, con molto amore, lavora la terra, semina e raccoglie i frutti che ha seminato. Ed è proprio questo che facciamo noi chierichetti, seminiamo pace nella comunità. È già da qualche tempo che si sono introdotti molti chierichetti giovani, che hanno molta voglia di imparare, e noi, chierichetti con più esperienza, siamo pronti a seminare e a trasmettere ciò che serve a loro per imparare. Oggi in sacrestia uno di questi mi ha chiesto che cosa significa seminare zizzania dal punto di vista cristiano, ed io gli ho risposto che la zizzania è la discordia che nasce in mezzo alla pace, come la pianta della zizzania quando cresce in mezzo al grano buono. Seminare vuol dire anche aver voglia di servire Dio ed impegnarsi a diventare suo discepolo.

Giacinta Tolio, gruppo chierichetti



Alcuni chierichetti di San Giacomo.

# La "semina" dell'Iniziazione Cristiana e la celebrazione dei Sacramenti

Chi meglio delle catechiste può rappresentare la figura del seminatore che esce di casa per seminare?! Negli orientamenti diocesani di questo Anno pastorale il nostro gruppo si riconosce appieno! Conosce perfettamente quanto è grande la fatica nel provare a piantare nel "terreno" dei nostri ragazzi il "seme" dell'Amore di Gesù! Il terreno è fertile; spesso però molte altre "colture meno pregiate" rischiano di soffocare il germoglio più prezioso. Noi catechisti non dobbiamo preoccuparci dell'abbondanza del raccolto. I frutti spetteranno alla Comunità che nel prossimo futuro potrà godere di nuove forze per avanzare spediti nel cammino tracciato da Gesù!

Proprio quest'anno la nostra "semina" della nuova Iniziazione cristiana (iniziata 5 anni fa!) ha vissuto una tappa molto importante e tanto attesa: la celebrazione dei Sacramenti della Confermazione e della Prima Comunione nella Veglia di Pasqua...una novità assoluta per la parrocchia di San Giacomo!

Esattamente un anno fa,

tra queste pagine, riportavo i vari stati d'animo che accompagnavano l'attesa di questo evento così speciale; ora condivido anche con Voi le emozioni vissute dai ragazzi di quinta elementare della nostra Parrocchia e dai loro familiari.

La solenne celebrazione, la più importante di tutto l'Anno liturgico, è stata particolarmente sentita fin dall'accensione e benedizione del Fuoco sul sagrato! Ogni momento della Veglia è stato proposto in modo semplice ed essenziale, affinché venisse gustato appieno evitando che l'intensa cerimonia si dilungasse eccessivamente.

Tre sono stati i momenti più toccanti: quando don Moreno ha invocato la discesa dello Spirito Santo sui ragazzi disposti ai piedi dell'altare; quando il nostro parroco ha raggiunto ciascun ragazzo (con il padrino

o la madrina) per l'unzione con il Crisma; quando ogni ragazzo ha per la prima volta potuto nutrirsi del Corpo di Gesù!

Dopo la benedizione finale anche i genitori più scettici hanno potuto affermare che valeva proprio la pena celebrare i Sacramenti nella Veglia di Pasqua! ...tutte le paure ed i timori si sono finalmente dissolti!

Per i festeggiamenti con



Bambini dell'iniziazione cristiana, Pasqua 2018.

i nonni e i parenti (alcuni venivano da lontano) ci si è ritrovati di nuovo alla Messa della domenica in Albis dove i ragazzi hanno ricevuto il Corpo di Gesù per la seconda volta e hanno dismesso le vesti bianche!

Da poche settimane, buona parte di questi ragazzi hanno scelto di continuare il loro cammino di formazione "post Sacramenti" che nella nostra Diocesi

viene definito "Tempo della fraternità".

L'equipe che li ha seguiti per cinque anni adesso si è arricchita di tre giovani animatori che con maggiore efficacia faranno gustare ai ragazzi (che ora sono in prima media) quant'è bello stare assieme in un gruppo per cercare di mettere in pratica gli insegnamenti di Gesù, rendendosi utili per il bene della Comunità!

Confido nella generosità di altre persone della nostra parrocchia affinché trovino il coraggio di uscire di casa e venire a "seminare" con noi! Il nostro gruppo ha sempre bisogno di nuove catechiste e altri accompagnatori dei genitori per riuscire a fornire a tutte le famiglie un efficace e credibile accompagnamento nella Iniziazione cristiana.

Stefano Bordignon

## Gruppo anziani

Noi siamo un gruppo di volontari. Insieme al nostro parroco organizziamo tutte le settimane, da ottobre a giugno, un momento di incontro che ha luogo tutti i martedì in Centro Parrocchiale, perché ci fa bene trovarci insieme.

C'è il gioco della tombola, una preghiera, una pausa conviviale con la merenda; così i nostri anziani passano tre ore insieme, si raccontano anche cose della loro gioventù, giocano e stanno insieme: è tutto prezioso, visto che forse a casa spesso sono persone sole. Spesso ne esce qualche salutare risata che sicuramente fa bene all'umore.

Ci piace sottolineare che si tratta di persone che sicuramente hanno dato tanto alla nostra parrocchia; han-

no seminato tanto bene durante la loro lunga storia, e per questo meritano un'attenzione particolare da parte di tutta la comunità.

Nella prima domenica di ottobre il nostro gruppo è stato protagonista a Messa con l'Unzione degli ammalati, e ha poi concluso con un pranzo eccezionale, nel centro parrocchiale, la giornata di festa.

Auguriamo a tutti di trovare momenti di distensione e di serenità, come i nostri martedì.



Alcuni volontari e anziani del martedì.

## Facciamo ginnastica per la memoria

Nella "palestra della mente", situata nel piano superiore della Scuola Materna di San Giacomo, si sta svolgendo un corso di ginnastica della memoria frequentato da un gran numero di "giovani-anziani"



interessati al training mnemonico e cognitivo. Il corso è sponsorizzato dal Centro Parrocchiale di San Giacomo e dalla Caritas vicariale; gli incontri sono settimanali e diretti dal prof. Luigi Lozito che svolge la sua funzione gratuitamente come volontario della Caritas.

Fare ginnastica della memoria in compagnia è risultato piacevole e stimolante, lo dimostrano l'assiduità di frequenza degli iscritti e l'impegno dimostrato nelle attività proposte. Attualmente sono 42 i frequentanti (da 58 a 83 anni), provenienti dalla nostra parrocchia e da

quelle vicine: è già la quinta edizione del corso.

Molti degli esercizi (di analisi e di ragionamento - quiz - indovinelli - esercizi matematici - esercizi di logica) che vengono proposti servono ad allenare l'attenzione, la concentrazione, la comprensione, la capacità visiva, l'abilità creativa e la memoria e si fanno ragionando insieme.

Con l'età non solo la forma fisica perde colpi, ma è naturale anche il declino mentale con i buchi di memoria che diventano sempre più frequenti. Molte ricerche specialistiche hanno dimostrato che l'esercizio mentale è un ottimo "antidoto" per prevenire il deterioramento intellettivo e mnemonico.

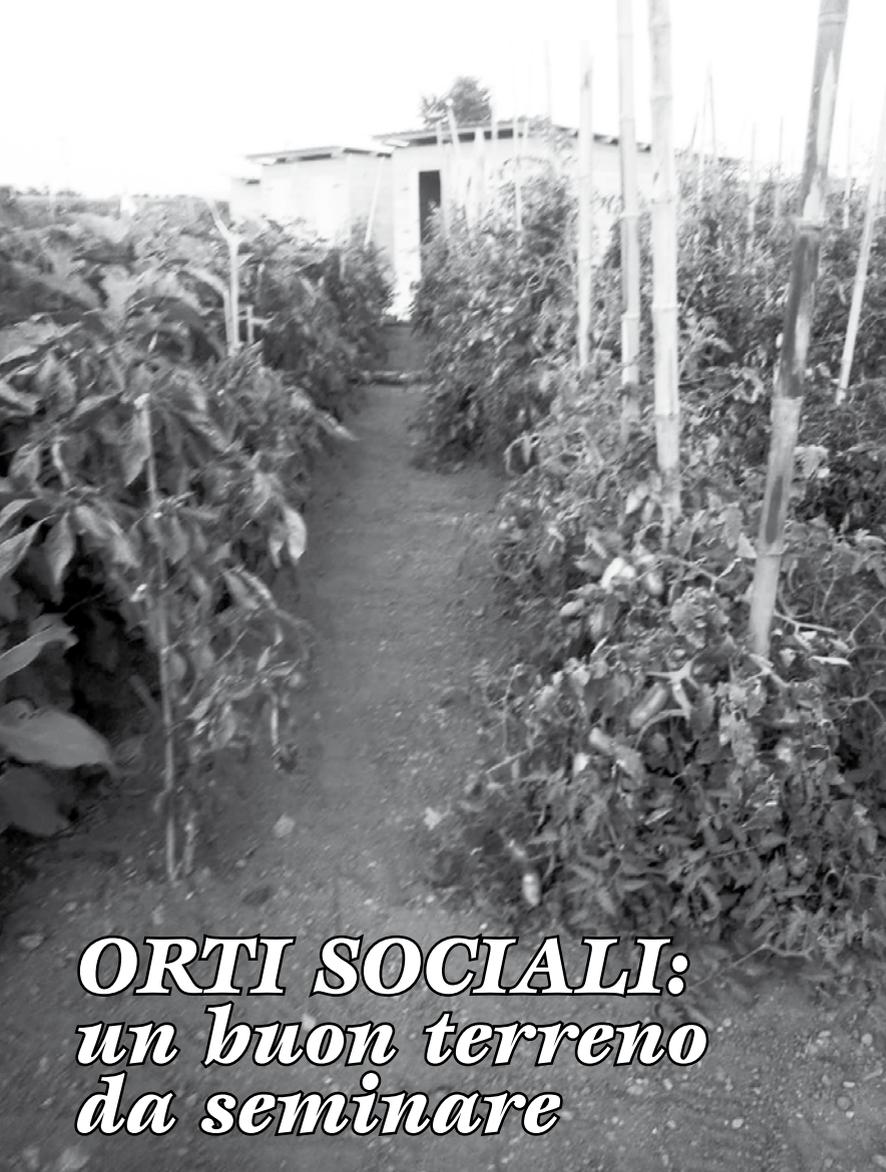
Lo svolgimento abituale di esercizi mentali può nutrire il cervello e migliorare le prestazioni della memoria, la capacità e la velocità dei ragionamenti. Bisogna

allenare costantemente il "muscolo-cervello" tanto quanto si fa con i muscoli del corpo, perché l'inattività lo indebolisce, lo "arrugginisce".

Perciò, se si vuole restare "giovani" e non "perdere la testa", se si vuole conservare una buona salute mentale, bisogna darsi da fare tenendo allenata la mente e la memoria con esercizi di vario tipo e di diversa difficoltà.

Un altro ciclo di incontri del corso inizierà a gennaio 2019; la data delle iscrizioni sarà pubblicata sul volantino durante le feste natalizie.

Luigi Lozito



## ORTI SOCIALI: un buon terreno da seminare

Il 28 aprile di quest'anno, in località Fellette (presso il Campo di Baseball), il Comune di Romano d'Ezzelino consegnava 40 orti sociali ad altrettante famiglie che ne avevano fatto richiesta

Anche alla nostra grande famiglia della Caritas Parrocchiale di San Giacomo è stato assegnato un orto di quasi 500 metri quadrati dove, nel corso dell'estate, alcune persone si sono impegnate a coltivarlo con grande passione assicurando il fabbisogno di verdure alla Mensa della Solidarietà.

Il progetto degli Orti Sociali, infatti, rientra nelle finalità della Mensa di Solidarietà con l'obiettivo di impegnare persone disoccupate a rendersi utili per sostenere, an-

che economicamente, i costi della mensa.

L'esperienza più che positiva di quest'anno ci fa sperare che l'anno prossimo riusciremo a coinvolgere altre persone bisognose di aiuto e che nel nostro grande orto si raccoglieranno non solo tante buone verdure ma anche preziosi frutti di solidarietà.

Don Moreno,  
Marino e Renzo

## Mensa di solidarietà in azione

La mensa di solidarietà ha iniziato la propria attività il 2 maggio 2016 nella cucina del Centro Parrocchiale della Parrocchia di San Giacomo di Romano d'Ezzelino.

Un gruppo di volontari della Parrocchia, della locale Caritas e del gruppo parrocchiale NOI, si è attivato con la seguente finalità: re-

cuperare il cibo cotto non utilizzato da mense scolastiche, supermercati, ristoranti, catering per evitare che venisse buttato, per poi donarlo a persone in difficoltà.

Grazie alla grande disponibilità di circa 50 volontari, che hanno fatto il corso HACCP, attualmente si servono 75/80 pasti caldi ogni giorno, sabato e domenica compresi. Il 70% delle persone che ricevono il pasto sono persone italiane.

Fra gli obiettivi c'è l'idea di far diventare la mensa un luogo di aggregazione affin-

ché gli ospiti, oltre al piacere di gustare un ottimo pasto, sentano anche il calore ed il sostegno dei volontari, affinché le persone si

sentano un po' meno sole. Il servizio viene erogato 7 gg alla settimana. Il gruppo dei donatori, in continuo aumento, ha consentito alla mensa di avere cibo di ottima qualità, riuscendo a soddisfare tutte le esigenze. Oltre a servire la cena in mensa ci siamo organizzati per consegnare il cibo al domicilio delle persone che hanno difficoltà a venire da noi. Ci sono, inoltre, alcuni fruitori che ritirano il cibo per consumarlo in famiglia. Da gennaio 2018 forniamo pasti anche alla mensa di solidarietà di Solagna.



Convegno Mensa di solidarietà - 1 dicembre 2018.

# Scuola di alfabetizzazione per donne straniere

La Scuola di alfabetizzazione conta ormai nove anni. Il bilancio è più che positivo grazie alla sua caratteristica che è "accogliere-incontrare-conoscere" l'altro, insegnando la nostra lingua.

La conseguenza è un clima di amicizia tra le insegnanti-volontarie e le allieve, perfino tra le attuali e le ex-allieve che, talora, ci fanno visita. Penso sia questo fatto il suo successo più vero e reale, e va oltre alla cono-



Corso biblico a tema: **Gli Angeli nella Bibbia**



Alcune donne frequentanti il corso di italiano.

scenza della lingua; mai noi volontarie avremmo immaginato di essere parte di una corrente affettiva così reale e sincera e continuativa nel tempo.

Siamo cresciute noi e loro, formando una piccola famiglia che si ritrova ogni venerdì per due ore presso il Centro Parrocchiale e che il clima sia questo ne è prova il fatto che la scuola funziona grazie ad un loro tamtam, che è per noi la migliore pubblicità. L'unico neo, la necessità di altre inse-

gnanti; la squadra iniziale si è assottigliata nel tempo per problemi vari legati alla quotidianità, quali nipoti o genitori anziani o purtroppo la malattia. Di quella squadra iniziale di sei persone ne sono rimaste due.

Attualmente la scuola può contare sull'aiuto di un supporto di una baby-sitter per i "nipotini" acquisiti, molto attaccati a queste loro particolari "nonne italiane".

La speranza è che questa scuola sia "un ponte" tra le culture dentro la nostra comunità rompendo barriere dettate solo dalla paura del "diverso", cioè da ciò che non conosciamo.

Lorena Bizzotto

## Gruppo biblico

Quest'anno il tema indicato dalla Diocesi è il "seminare". E' un tema perenne del corso biblico: prendere il seme dalla Parola di Dio e distribuirla, ovviamente l'attecchimento dipende dalla qualità del terreno in cui cade.

In quanto persone di fede vogliamo essere ricercatori di Dio, non dando mai per scontato di averlo già trovato, quasi che il Signore fosse un oggetto da prendere e mettere in tasca. La nostra vita è un conti-

nua impegno di ricerca e di adesione a Lui. La persona diviene, matura, cambia, si evolve: il tempo passa i fatti succedono e non siamo più gli stessi del giorno prima!. Purtroppo la nostra maturazione non sempre è indirizzata verso il bene, o verso il meglio; il frutto, a volte, anziché continuare a crescere e migliorare... marcisce! Il pericolo c'è se la nostra esistenza spirituale si ferma, si blocca e, convinta di essere a posto, non continua a cercare l'incontro d'amore con il Padre. Anche un piccolo seme può dare un grande frutto!

Gruppo Biblico guidato da Iseldo augura "buon Natale".

## La scuola del fare e del creare...

Seminare, con attenzione, pazienza e dedizione, con sacrificio, ma soprattutto con tanto amore. È quello che si fa quotidianamente alla scuola dell'Infanzia Bilingue di San Giacomo, un'eccellenza non solo della comunità ma dell'intero territorio. Una scuola che dedica tutto il suo impegno alla professionalità, alla qualità, all'innovazione e al benessere dei bambini perché alla fine sono loro i nostri semi più importanti e preziosi, da amare e custodire con grande cura. Al fine di realizzare questi obiettivi la scuola cerca di dare il meglio in termini di didattica ed educazione partendo in primis dalla scelta di diventare scuola Bilingue secondo il metodo Hocus&Lotus, creato dalla Prof. ssa Traute Taeschner dell'Università La Sapienza di Roma. Questa decisione rispecchia in pieno le nuo-

ve esigenze educative che si profilano nel percorso di vita del bambino il quale sarà sempre più rivolto alla condivisione di esperienze con i giovani non solo del suo territorio, ma di tutta Europa. Ecco che avvicinarsi ad una nuova lingua in modo giocoso fin da piccoli non può che accrescere la curiosità e la gioia di conoscere dei nostri piccoli.

Da due anni inoltre la scuola ha deciso di perseguire un'ispirazione di tipo montessoriano, adeguando non solo l'organizzazione delle sezioni, ma anche gli arredi e i giochi dei bimbi, tutti in legno e di impronta montessoriana.

Anche il tipo di didattica centrata sul movimento e sull'attività sportiva ha lo scopo di favorire una crescita equilibrata e sana. Oltre all'educazione motoria seguita settimanalmente da un'insegnante esperto esterno, la scuola propone numerosi progetti per avvicinare i bambini al



mondo dello sport e del movimento come: mini basket, mini-rugby, mini-volley, calcio, karate, pony-games e danza.

L'attenzione che la scuola rivolge al bambino comprende anche una sana e corretta educazione alimentare realizzata attraverso una continua collaborazione con nutrizionisti esperti che coinvolge non solo il bimbo, ma tutta la famiglia, nonni compresi! È importante che i piccoli riscoprano il valore del cibo sano e naturale che purtroppo viene consumato con sempre minore frequenza.

Il bambino non è il solo ad essere coinvolto nel suo progetto di crescita, tutta la famiglia ne deve ovviamente farne parte e all'interno della scuola dell'infanzia viene dato ampio spazio alla partecipazione dei genitori attraverso numerosi e bellissimi progetti come: la Lettura Animata, la Big Band della scuola, il gruppo allegorico di carnevale e tante altre attività entusiasmanti.

I risultati di una buona semina si vedono attraverso i frutti che raccogliamo e alla scuola dell'infanzia Bilingue di San Giacomo i frutti li raccogliamo tutti i giorni attraverso i sorrisi dei nostri bimbi, la gioia che provano nel restare a scuola e la serenità dei genitori che ogni giorno li accompagnano.

*L'insegnante*  
Jessica Beltrame



**SCUOLA BILINGUE  
dell'INFANZIA**  
NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

i Nostri bambini, i Nostri tesori...

**SCUOLA DELL'INFANZIA  
BILINGUE  
OPEN  
DAY** **DOMENICA  
20 GENNAIO**  
DALLE ORE 10.00 ALLE ORE 12.00  
**SAN GIACOMO  
DI ROMANO D'EZZELINO**

**Hocus & Lotus**  
I dinocroc che insegnano le lingue ai bambini!

**TELEFONO 0424 33004**  
**VIA GEN. GIARDINO 62**  
**SAN GIACOMO DI ROMANO D'EZZELINO**





Uscita del CER al lago.

## CER 2018 E NON SOLO...



Campo al Cavallino.

Quest'anno come promesso l'anno scorso abbiamo deciso di riproporre l'attività parrocchiale del Cer per l'intero mese di luglio come veniva fatto anni fa.

Noi animatori siamo stati entusiasti nel vedere don Moreno, il consiglio pastorale e i genitori degli stessi bambini contenti e determinati ad aiutarci e sostenerci nelle nostre nuove idee. Tra queste quella di introdurre dei minicorsi che hanno riscosso molto successo: fare la pizza, dolci, primo soccorso, inglese, giapponese, teatro e terapia musicale.

Nel pomeriggio abbiamo sostituito i tradizionali laboratori con varie attività sportive gestite dalle società della zona, tra questi: rugby, basket, pallavolo, tennis, ginnastica artistica, atletica, arti marziali e pesca sportiva presso il laghetto di Musso-lente.

Anche le uscite del giovedì hanno rispecchiato il nostro desiderio di avvicinare i ragazzi alla natura e allonta-

narli dagli schermi di cellulari e computer.

Le gite si sono svolte alle grotte di Oliero, con la visita in gommone, al parco avventura a Roana, con il percorso sugli alberi, al Lago di Levico e al maneggio dove i più grandi hanno potuto provare l'esperienza dell'andare a cavallo; ovviamente l'uscita tradizionale in piscina del martedì è rimasta inalterata.

I pranzi caldi e le merende preparate ogni giorno dalle cuoche sono stati molto apprezzati da tutti e hanno aiutato a creare un clima conviviale anche nel momento del pranzo!

Il numero di ragazzi iscritti e le adesioni che continuavano ad aumentare in corso d'opera hanno supportato i nostri sforzi nel rendere migliore questo NUOVO centro estivo... Siamo arrivati a 180 iscritti!

Il gruppo di animatori che si è creato ha aiutato a gestire il tutto in sicurezza e con grinta e a trasmettere ai ragazzi lo spirito giusto per divertirsi ed integrarsi.

Questo è un gruppo che si è formato grazie ad una attività ma continua tuttora ad operare in parrocchia attivamente e non solo... siamo presenti, tutte le domeniche in cui il Bassano calcio gioca in casa, allo stadio "Mercante" per svolgere, come volontari, l'attività di intrattenimento dei bambini mentre i genitori possono tranquillamente concentrarsi sul tifo!

Durante l'anno noi giovani continuiamo il percorso iniziato anche attraverso gli



Pranzo durante il campo al mare delle medie.



incontri formativi e siamo aperti ai nuovi che desiderano vivere quest'esperienza e lasciare in ogni bambino un piccolo contributo che speriamo possa aiutare la pianta nella sua crescita.

Durante l'estate la parrocchia ha proposto altre attività per i giovani, eccone alcune:

#### **CAMPO MEDIE**

“Il viaggio di una piccola goccia d'acqua” è stato il tema scelto per il campo medie a Cavallino (VE). Forse la spiaggia non è il luogo adatto per seminare però sono maturati buonissimi frutti! Si è rivelata un'esperienza meravigliosa, ricca di divertimento ma alcune volte an-

che di piccoli compiti quotidiani da condividere.

Soddisfatte tutte le aspettative. Ora i ragazzi hanno solo un pensiero: ripetere nuovamente questa esperienza!

#### **GRUPPI MEDIE**

Da quest'anno, anche nelle stagioni più fredde,

continueranno le attività degli animatori: accompagneranno i Gruppi Medie, che hanno appena terminato il percorso di Iniziazione Cristiana, in nuove occasioni insieme. Si sta rivelando un'interessante iniziativa che porterà sicuramente un po' di spirito giovane nella nostra Comunità.

#### **CAMPO ANIMATORI**

Loreto, le grotte di Osimo e Frasassi, il Conero e il santuario francescano di La Verna sono state le tappe del campo animatori organizzato da don Moreno e Paoletta Olivi. Le bellezze naturali e l'armonia di quei luoghi sono stati di particolare ispirazione per il laboratorio di

songwriting... in poche ore siamo diventati veri cantautori!!

*P.S.: Quest'anno sarà il Gruppo Giovani ad organizzare il “Concorso dei Presepi” ...bambini e ragazzi iniziate a preparare i vostri capolavori!!*

**Campo animatori.**



**Una giornata del CER: attività al maneggio.**

## ***San Giacomo in festa 2018... oltre il risultato...***

**M**ai come quest'anno nulla è stato dato per scontato, niente è stato lasciato al caso.

All'inizio dell'anno c'è stato il rinnovo del Comitato Festeggiamenti Parrocchiale. I componenti del Comitato in scadenza si sono riproposti e ci sono state anche delle giovani "new entry". E questo non può che essere una nota positiva, un segnale che nel tempo passato si è anche "seminato" bene, che valori come impegno, generosità, unione e spirito di collaborazione hanno fatto presa su qualche giovane leva...

Prima dicevamo nulla di scontato... Già a maggio sentivamo notizie di feste

paesane del territorio che non si erano potute svolgere come di consueto; ed in effetti le nuove normative sulla sicurezza avevano portato il Comitato Festeggiamenti ad effettuare delle scelte e dei cambiamenti che, anche se non visibili ai visitatori, hanno fatto impiegare ulteriore tempo ed energia a quei volontari che da luglio avevano cominciato ad allestire l'area della sagra.

Tant'è che dal 29 agosto al 9 settembre si è tenuta la 47ª Sagra Parrocchiale.

Il tempo, quello meteorologico, oramai non ci spaventa più.

Tanta gente, numerose famiglie e giovani hanno

riempito gli spazi allestiti per l'evento. La "ricetta" del successo non è un mistero. Sicuramente sono i frutti "seminati" nel passato. La fiducia, l'appoggio della comunità e del parroco, hanno fatto crescere un team affiatato, capace di riunire nei vari settori un gruppo di collaboratori di circa 300 persone che cooperano con un unico obiettivo: cercare di rendere la "nostra" festa la "vostra" festa...

E proprio questa comune passione che ci mantiene tutti uniti ci permette di superare anche tutti i problemi e giungere a risultati e soddisfazioni inaspettate!

Certamente la sagra anche quest'anno è stata una

**Comitato sagra 2018.**





Alcuni volontari della sagra 2018.

importante opportunità di condivisione e incontro per tutta la Comunità. Ogni serata è stata un'occasione per condividere le fatiche del lavoro e la gioia di stare assieme collaborando, lavorando insieme con cordialità, rispetto e umiltà e, cercando di fare un bilancio generale, non possiamo che essere soddisfatti di quello che è stato fatto. Per questo ancora una volta il nostro ringraziamento va a tutti indistintamente, da chi da luglio ha lavorato quotidianamente per l'allestimento fino a chi ha "partecipato"

suo malgrado alla festa, dovendo sopportare 10 giorni di musica e trambusto.

L'ultimo pensiero lo vogliamo dedicare a qualcuno che in realtà per molti di noi è stato negli ultimi mesi e soprattutto durante la sagra il primo pensiero...

Una persona che ha sempre creduto nel Comitato, partecipando anche attivamente come componente di questa "famiglia" allargata negli ultimi anni... Una persona che non ha mai fatto mancare il suo impegno concreto e il supporto alle decisioni e alle scelte del

Comitato...

Quest'anno passare per le griglie sapendo di non poterti più incontrare ci ha lasciato una nota di tristezza e impotenza che solo in parte è stata alleviata dal pensiero di quanto saresti stato contento ed orgoglioso di come procedevano le serate...

Grazie Imerio per tutto quello che ci hai dato e perchè sappiamo, che assieme a tutti gli amici che ci hanno preceduto, proteggerai oltre ai tuoi cari anche tutti noi e la nostra festa a cui tenevi così tanto!

Il comitato festeggiamenti

**La Parrocchia di San Giacomo,  
con i gruppi Caritas e NOI,  
sono lieti di invitare la S.V. al**

## **PRANZO DI SOLIDARIETÀ**

**per festeggiare assieme  
il Natale e il Capodanno**

**SABATO  
29 DICEMBRE 2018  
alle ore 12.30**

**presso  
la Mensa della solidarietà  
di San Giacomo.**



## **Portare Gesù ai malati**

Sono passati 6 anni da quando sono ministro straordinario della Comunione; anni di cammino con Gesù.

Quante belle esperienze! Quanto ho ricevuto da ognuno dei malati o anziani che ho incontrato; quante volte ho visto Gesù crocifisso

in loro; quante confidenze custodisco gelosamente nel mio cuore; quante preghiere, prima e dopo aver ricevuto Gesù; quante sofferenze sopportate, se circondate da chi li dovrebbe amare! Sempre un pensiero finale per la mamma di Gesù e madre nostra Maria. La fede silenziosa che incontro non fa rumore, ma tanto bene all'anima e al cuore.

Un pensiero speciale lo merita il nostro don Luigi Frighetto, sacerdote di vecchio stampo: tutte le volte che la salute non gli per-

metteva di Conceleberrare le S. Messe mi chiamava per portargli Gesù; che grande onore: grazie Gesù! Ricordo ancora la gioia di quando ha ripreso a camminare sostenuto da don Moreno e don Francesco, dopo la bruttissima caduta del Natale scorso.

Quando vi trovate in difficoltà fisiche non abbiate paura; chiamate don Moreno o fate chiamare noi Ministri della Comunione: veniamo con gioia.

Buon Natale a tutti.  
Guerrina Chemello, Ministri della Comunione

*La conclusione dell'anno è sempre occasione per dire dei grazie, a chi si preoccupa per tanti servizi, che ho definito nel titolo qui sopra "invisibili", perché non fanno notizia, ma guai se non ci fossero.*

*Grazie prima di tutto a tutti quelli che operano in Parrocchia e che col loro stile fanno crescere uno spirito di comunione e di comunità, di cui questo libretto riporta molti servizi.*

*Ma grazie anche a tutti quelli che non fanno parte di un gruppo ben definito, ma che sono sempre a disposizione appena li si chiama, anche se questo fascicolo non riporta articoli specifici sul loro servizio: grazie alle signore che ogni sabato mattina si prendono cura dei fiori*

# *servizi invisibili: grazie!*

*della chiesa per la domenica, e spesso li offrono di tasca loro. Grazie ai volontari che si prendono cura del piazzale della chiesa, specialmente quando le foglie cadono e c'è bisogno di*

*pulizia. Grazie al gruppetto che si mette a disposizione per contare e sistemare secondo i criteri bancari i soldi raccolti alla domenica; grazie a chi vede che c'è qualcosa da fare e si attiva, fosse solo per raccogliere una carta dal piazzale. Grazie alle signore del cucito, sempre a disposizione quando c'è qualche lavoretto per la Chiesa. Grazie a chi lava e stira camici, tovaglie e i lini della sacrestia; grazie a chi mi aiuta col bollettino settimanale, grazie a chi sovrintende al funzionamento della scuola dell'Infanzia.*

*Grazie da tutta la Comunità.*

## Per una Chiesa e ambienti parrocchiali sempre puliti e accoglienti

Tutti noi desideriamo che la nostra casa si presenti bene a chi ci vive e a chi viene a visitarci. Lo stesso discorso vale per gli ambienti comuni della nostra parrocchia (chiesa, centri parrocchiali e spazi esterni).

Finora chi entra e usufruisce di questi spazi ha sempre trovato un ambiente accogliente, ordinato e pulito e questo per l'impegno di una decina o poco più di persone (donne e uomini) che regalano qualche ora settimanale del loro tempo per un servizio indispensabile a tutta la comunità.

La natura ci insegna che per avere sempre frutti buoni e abbondanti è necessario rinnovare i semi. Accanto ai soliti frutti è bene ci siano frutti diversi da cui derivano semi che daranno altrettanti frutti migliori.

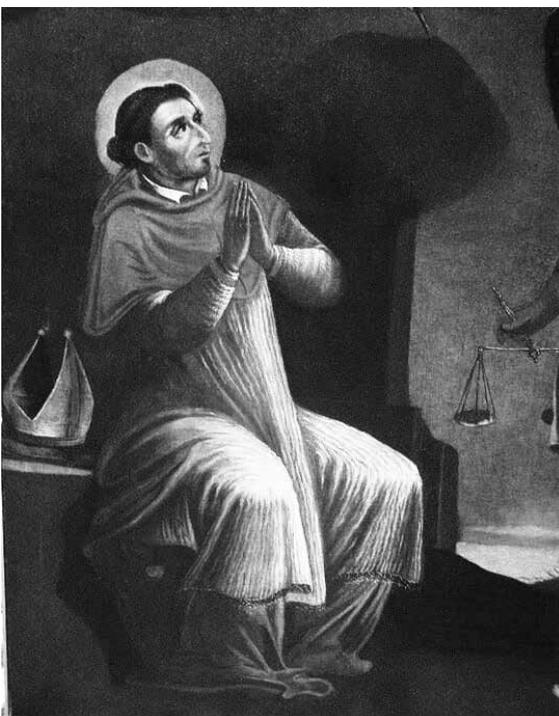
Le persone attualmente in servizio cominciano ad avere una certa età e sentono la necessità di essere aiutate da altri volontari in modo che si possano fare dei turni quindicinali o, (sogno?! ...) mensili. Potremo così continuare a mantenere ospitali le nostre opere parrocchiali che ci sono state donate da chi ci ha preceduto.

### ORARI DELLE PULIZIE

**Chiesa:** ogni mercoledì, una settimana al mattino, dalle 8.30 alle 10.00 ed una al pomeriggio dalle 14.00 alle 15.30.

**Centri Parrocchiali,** ogni giovedì con i seguenti orari:

- Centro San Giacomo: dalle ore 8.00 alle ore 9.30
  - Centro Don Bosco: dalle 14.30 alle 16.00.
- Il Gruppo delle Pulizie



Sant'Antonio da Padova, San Carlo e San Michele, Olio su tela della Parrocchia di S. Giacomo, ca. 1800.  
Particolare prima e dopo il restauro.

"ilCortile", periodico semestrale per la comunità di San Giacomo di Romano d'Ezzelino, Natale 2018, è una iniziativa del Consiglio Pastorale Parrocchiale. Direttore responsabile: **don Moreno Nalesso**. Grafico: Giuseppe Verzotto. Indirizzo e-mail: [info@sangiacomoparrocchia.it](mailto:info@sangiacomoparrocchia.it) - Canonica, via Veneto 1, tel. e fax 0424 31085.

## LITURGIE DI AVVENTO E NATALE

### • Domenica 16

Nella S. Messa delle 10.00 Consegna del Padre Nostro (4<sup>a</sup> elementare)  
Domenica della Carità (per tutta la Diocesi di Padova)

### • Sabato 22

15.30-18.30 CONFESSIONI

### • Domenica 23

10.00 Nella S. Messa delle 10.00 benedizione dei bambinelli dei presepi

### • Lunedì 24

8.00 S. Messa  
9.30-11.30 CONFESSIONI  
15.00-18.30 CONFESSIONI  
Non c'è la Messa alle 19.00  
22.30 VEGLIA di Natale  
23.00 S. MESSA della notte di Natale

### • Martedì 25 – S. Natale

7.30 S. Messa  
10.00 S. Messa  
18.15 VESPRO SOLENNE  
19.00 S. Messa

### • Mercoledì 26

8.00 S. Messa  
10.00 S. Messa  
11.00 Eventuali Battesimi comunitari  
Non c'è la Messa alle 19.00

### • 27-28

Non c'è la messa alle 8.00  
19.00 S. Messa

### • Domenica 30

8.00 S. Messa  
10.00 S. Messa  
19.00 Santa Messa

### • Lunedì 31

19.00 Santa Messa, canto del TE DEUM e BENEDIZIONE EUCHARISTICA

### • Martedì 1 Gennaio

8.00 S. Messa  
10.00 S. Messa  
19.00 S. Messa

### • 2-4 Gennaio

8.00 S. Messa (merc. e ven.)  
19.00 S. Messa

### • Sabato 5 Gennaio - EPIFANIA

19.00 S. Messa

### • Domenica 6 gennaio - EPIFANIA

7.30 S. Messa  
10.00 S. Messa  
19.00 S. Messa

### • Domenica 13 Gennaio – BATTESIMO DI GESÙ

Incontro per genitori e bambini 1<sup>a</sup> elementare - ore 11.00





Altare e porta di ingresso della chiesa preparati in occasione della festa dell'Immacolata 2017.

**«Ecco, io sto  
alla porta e busso»**

(Ap 3,20)

Lui ha  
la chiave  
di ogni porta,  
eppure si ferma  
sull'uscio,  
e busso.

Ecco il Natale

**Se qualcuno  
ascolta  
la mia voce**

**e mi apre  
la porta,**

**io verrò a lui  
e cenerò con lui**

**Io e lui.  
Cristo  
e ciascuno  
di noi**